

# IMPIANTISTICA

## Regolamento per l'omologazione degli impianti per lo Skateboarding (Skatepark)



## Sommario

Sommario .....	2
1 - OGGETTO .....	3
2 - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE.....	3
3.1 – Tipologie di impianto e Livelli di omologazione .....	3
3.2 - Procedure .....	3
4 - CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI.....	4
4.1 - Localizzazione .....	4
4.2 - Recinzioni e delimitazioni .....	4
4.2.1 - Recinzione esterna dell'area.....	4
4.2.2 - Recinzione dell'area di competizione .....	4
4.2.3 – Impianti di esercizio .....	5
4.3 - Caratteristiche, componenti fondamentali ed elementi di identificazione e valutazione tecnico sportiva di uno skatepark.....	5
4.3.1 – Impianti per le competizioni.....	5
4.3.2 – Impianti per l'esercizio .....	6
4.3.2 - Forma di uno skatepark.....	6
4.3.3 - Strutture componenti e loro caratteristiche .....	6
4.3.4 - Dimensione di uno skatepark .....	7
4.3.5 Dimensione e caratteristiche delle strutture .....	7
4.3.6 - Linee .....	9
4.3.7 - Fasce di rispetto.....	9
4.3.8 - Pavimentazioni.....	10
4.3.9 - Affissioni pubblicitarie .....	11
4.3.10 - Altezze libere .....	11
4.3.11 - Illuminazione.....	11
4.3.12 - Tabelloni e sonorizzazione .....	12
4.3.13 - Servizi di supporto per la competizione .....	12
5 – APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO .....	15

# 1 - OGGETTO

---

Oggetto del presente regolamento è la definizione delle caratteristiche tecniche e di sicurezza degli impianti agonistici destinati allo svolgimento delle competizioni Nazionali e regionali di Skateboard, nonché degli impianti di base destinati all'avviamento ed alla pratica sportiva.

## 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

---

Oltre che al presente regolamento gli impianti dovranno essere conformi alle norme Nazionali, in particolare al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni, ai regolamenti del CONI, in particolare le "Norme CONI per l'impiantistica sportiva" e i "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva", nonché al "Regolamento e Procedure di omologazione degli Impianti" della F.I.S.R. e alla delibera F.I.H.P. n. 27/2015 del 30 gennaio 2015.

Per le caratteristiche tecniche, dimensionali e di sicurezza degli impianti e dei loro elementi componenti, ove non diversamente stabilito dal presente regolamento, si fa riferimento alla norma UNI EN 14974 - Skateparks - Safety requirements and test methods.

## 3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE

---

### 3.1 – Tipologie di impianto e Livelli di omologazione

Per quanto riguarda la loro tipologia, gli impianti per lo skateboard possono essere distinti in base alla loro morfologia in:

- Street
- Park
- Vert Ramp

Gli skatepark possono essere composti da una, due o tutte e tre le tipologie di impianti separate o integrate tra loro.

I livelli di omologazione di ogni categoria di impianto, legati alla sua conformazione, e da cui dipendono le caratteristiche e le dotazioni degli spazi accessori e dei servizi, sono i seguenti:

- Impianti per competizioni Nazionali
- Impianti per competizioni Regionali

### 3.2 - Procedure

Le procedure di omologazione sono definite dal Regolamento FISR "Regolamenti e Procedure di omologazione degli impianti" vigente all'atto della richiesta.

Gli impianti di nuova realizzazione devono essere conformi a tutti i dettami normativi del presente regolamento. Le caratteristiche e le dotazioni degli impianti dipendono dal

livello di omologazione previsto.

Gli impianti esistenti, attualmente utilizzati per i vari campionati federali di tutte le Categorie, sono omologabili, in deroga alle presenti norme, a discrezione del settore tecnico.

## **4 - CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI**

---

### **4.1 - Localizzazione**

Lo skatepark dovrebbe essere localizzato in zona urbana o in prossimità di essa, ed essere adeguatamente inserito nel contesto ambientale ed integrato con le infrastrutture dei servizi eventualmente esistenti nel territorio. L'impianto dovrebbe essere facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e/o privati dalle diverse categorie di utenti (atleti, pubblico, ecc.), secondo un piano che tenga conto della viabilità locale, dei regolamenti urbani e delle abitudini locali. In relazione a ciò è necessario che, in prossimità dell'impianto, siano presenti aree di sosta disponibili, di estensione adeguata al numero di spettatori, operatori ed atleti previsti nella manifestazione. Dovranno essere previste aree di parcheggio riservate ai disabili, conformi alle vigenti norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

### **4.2 - Recinzioni e delimitazioni**

#### **4.2.1 - Recinzione esterna dell'area**

L'impianto per la competizione deve essere recintato e provvisto di ingressi controllabili in modo da consentire una corretta gestione della manifestazione, separando le aree ed i percorsi destinati agli spettatori da quelli destinati agli atleti (in particolare il percorso per gli atleti da e per i servizi agli stessi destinato deve essere distinto da quello del pubblico), ai tecnici ed agli altri operatori.

Per le omologazioni temporanee in riferimento ad eventi sportivi, l'impianto può anche essere recintato temporaneamente, purché le recinzioni adottate presentino le stesse caratteristiche di sicurezza e di funzionalità di quelle fisse.

Le recinzioni devono avere le caratteristiche di resistenza e di sicurezza indicate dalla normativa di cui all'articolo precedente e devono essere dotate di numero di esodi in funzione del pubblico presente nel rispetto della normativa vigente.

#### **4.2.2 - Recinzione dell'area di competizione**

L'area di competizione deve essere recintata e provvista di ingressi controllabili in modo da consentire l'ingresso alle sole categorie autorizzate dal regolamento di competizione. Le recinzioni devono avere le caratteristiche di resistenza e di sicurezza indicate dalla normativa di cui all'articolo precedente. Le recinzioni, permanenti o provvisorie, dovranno comunque distare non meno di metri 2 dal perimetro dell'area di pratica, essere alte almeno metri 1,10 e disporre alla propria base di un dispositivo utile ad arrestare uno skateboard in velocità, sfuggito al controllo dell'atleta. Gli esodi dall'area, da parte di tecnici ed atleti, dovranno essere commisurati al numero di persone presenti, secondo le

normative vigenti.

### 4.2.3 – Impianti di esercizio

L'impianto di esercizio in generale può occupare uno spazio a sé stante o fare parte di un'area più vasta come quella di un parco, rivestendo anche la funzione di luogo di aggregazione oltre che di spazio di pratica sportiva.

In questo caso è scelta e responsabilità del soggetto gestore, tenuto conto delle tipologie e delle dimensioni delle strutture, valutare possibili elementi di pericolo e quindi adottare o meno la presenza di una recinzione.

In ogni caso è sempre opportuna la delimitazione almeno "visiva" dell'area (siepe, staccionata, ecc.) e l'affissione in luogo ben visibile di un pannello con il regolamento di uso dell'impianto da parte delle diverse categorie di utenti e le misure di sicurezza da adottare (protezioni personali, ecc.).

## 4.3 - Caratteristiche, componenti fondamentali ed elementi di identificazione e valutazione tecnico sportiva di uno skatepark

L'impianto è composto da un insieme di elementi tipici, di cui deve essere dotato, come indicato più avanti.

### 4.3.1 – Impianti per le competizioni

Qui di seguito sono riassunte le tre categorie di impianto riconosciute per le competizioni Regionali, Nazionali ed Internazionali di skateboard:

- **Street**

Uno street skatepark prevede una prevalenza di ostacoli simili a quelli comunemente presenti in un contesto urbano, quali marciapiedi, muretti, scalinate e corrimani (Hubba, Stairs, Rail), in aggiunta a rampe a piano inclinato (Bank) e a profilo curvilineo (Quarter e Hump).

Particolari tipi di street skatepark, il cui design riproduce molto fedelmente l'architettura urbana e le modalità di inserimento nel contesto di una piazza, vengono identificati con l'appellativo di "Skate Plaza". Anche una Skate Plaza, con le adeguate caratteristiche, può ottenere l'omologazione come impianto per ospitare eventi da Street.

- **Park**

Questo genere di skatepark prevede una prevalenza di rampe dal profilo curvilineo, in un alternarsi di vasche (*Pool* o *Bowl*) e sezioni di raccordo assortite per altezza, ampiezza e raggio di curvatura e caratteristiche costruttive. Un park può essere composto anche da una singola vasca.

- **Vert Ramp**

È un particolare tipo di "half-pipe", che in lingua inglese significa letteralmente "mezzo tubo", composta da due opposte transizioni che nella parte superiore terminano con una superficie di scorrimento verticale (vert), raccordate alla base da una superficie orizzontale (flat). È una struttura di grandi dimensioni (in riferimento alla norma UNI EN 14974 con altezze da 1,5m a 5,0m).

## 4.3.2 – Impianti per l'esercizio

Esistono anche altre tipologie di impianti destinati all'esercizio, quali:

- **Mini Half-Pipe**

È una struttura per skateboard composta da due opposte transizioni, senza vert, raccordate alla base da una superficie orizzontale (flat). E' una struttura di piccole e medie dimensioni con un approccio di utilizzo più semplice rispetto all'Half-Pipe.

- **Pump Track**

E' un circuito formato da una successione di dossi (superfici curvilinee) progettate per essere utilizzate con "pompaggi" dagli skateboarders generando lo slancio attraverso i movimenti del corpo. Questa tipologia di pista è relativamente semplice da usare, soddisfacendo un'ampia varietà di livelli di abilità degli atleti.

- **Snake Run**

È un tracciato dove le superfici curvilinee (quarter e hump) seguono in planimetria un andamento serpeggiante.

## 4.3.2 - Forma di uno skatepark

Qualunque sia il tipo di skatepark, il presente regolamento non impone forme standard delle aree che ospiteranno le strutture.

Fermo restando l'obbligo di osservare le regole prescritte nel presente regolamento, e ai dettami delle norme da questo richiamate, la definizione della forma in pianta di uno skatepark è un privilegio che la federazione lascia all'estro e alla capacità del progettista. È incoraggiata la ricerca di forme e soluzioni originali pensate affinché gli impianti si integrino al meglio nell'ambiente che li accoglie.

Resta facoltà esclusiva della FISR, valutare le caratteristiche di idoneità e di prestazione dell'impianto.

## 4.3.3 - Strutture componenti e loro caratteristiche

Il numero, la dimensione, il design degli elementi e delle sezioni che compongono uno skatepark sono determinanti per definire la qualità e la destinazione d'uso.

Il presente regolamento non intende fornire prescrizioni precise e vincolanti circa la natura e la quantità delle strutture presenti in uno skatepark ma si limita ad indicare i parametri minimi indispensabili (superfici minime, altezze, ecc.) e a definire (più avanti) il concetto di "**linea**" come canone di valutazione della efficienza dell'impianto.

L'invenzione, la modifica e l'integrazione di nuove forme per rampe e la loro disposizione in modo funzionale all'interno di uno skatepark è considerata una pratica virtuosa e apprezzata, indispensabile alla continua evoluzione dello sport dello Skateboarding e della sua tecnica.

Si definisce struttura la singola rampa, ostacolo o vasca inserita in uno skatepark. Le strutture possono essere disegnate senza interruzione di continuità (condizione tipica del Park) oppure distribuite in maniera isolata all'interno dello Skatepark (condizione più

consueta negli Street).

Per la descrizione delle caratteristiche di sicurezza delle strutture previste si fa riferimento alla norma UNI EN 14974. Oltre alle strutture descritte nella norma di sicurezza possono essere impiegate anche forme alternative che, nel rispetto della normativa in oggetto, introducano elementi di innovazione e creatività nel disegno dello Skatepark.

#### 4.3.4 - Dimensione di uno skatepark

La dimensione dell'area di uno skatepark di per sé non rappresenta indicazione assoluta circa la qualità di una struttura.

Quando si fa riferimento a skatepark destinati ad ospitare competizioni esistono dimensioni limite, indicate nella tabella a seguire, che permettono la disputa di una routine di gara nei tempi definiti dai regolamenti. In caso il progettista voglia andare oltre le dimensioni limite, dovrà identificare all'interno della struttura un'area funzionale adeguata e distaccata che sia dedicata alla competizione.

La tabella che segue indica le dimensioni minime e massime della superficie di uno Skatepark intesa come somma delle superfici di scorrimento e di tutti gli elementi che lo compongono come strutture, pavimenti, terrazzini, terrazzini perimetrali, ecc., ad esclusione delle fasce di sicurezza esterne, dei vialetti di collegamento, degli spazi per i servizi e quanto altro pertinente che possa essere realizzato all'esterno.

Per la tipologia Park nel computo delle superfici va tenuto conto che i terrazzini perimetrali (superfici orizzontali superiori adiacenti ed esterne al coping) devono avere una profondità non inferiore a quanto previsto dalla norma UNI EN 14974 per competizioni Regionali e una profondità di almeno 2 metri per le competizioni Nazionali.

LIVELLO DI COMPETIZIONE	TIPOLOGIA PARK SUPERFICIE in MQ		TIPOLOGIA STREET SUPERFICIE in MQ	
	MIN	MAX	MIN	MAX
Regionale FISR	400	700	700	1000
Nazionale FISR	700	1000	1000	1200
Internazionale WORLD SKATE (*)	?	?	?	?

La particolare abilità del progettista nel disegno delle "linee" (più avanti definite) può rendere validi anche skatepark di dimensioni inferiori fino al 20% di quanto sopra riportato in riferimento alle dimensioni minime per entrambe le tipologie. Tali strutture potranno essere omologate in deroga a discrezione della Commissione Impianti FISR o World Skate.

In uno Skatepark che contenga diverse tipologie Park/Street e livelli differenti di strutture, le dimensioni delle superfici vanno considerate singolarmente (Park mq / Street mq).

(\*) L'omologazione di skatepark per competizioni Internazionali è di esclusiva competenza di World

#### 4.3.5 Dimensione e caratteristiche delle strutture

##### • Park

Per gli skatepark destinati alle competizioni, al fine di consentire la più ampia varietà di manovre e l'espressione dei vari stili di skateboarding, viene fatta prescrizione della

presenza di almeno due sezioni di differente profondità o altezza all'interno dello Skatepark.

- **Shallow end:** Parte bassa con altezze, anche assortite non superiori ai 2 metri, sia per le competizioni di livello Regionale che per quelle di livello Nazionale
- **Deep end:** Parte profonda con altezze non inferiori a 2 metri per le competizioni Regionali e non inferiori a 2,4 metri incluse le sezioni verticali per le competizioni Nazionali.

Compatibilmente con la presenza delle misure prescritte per Shallow e Deep end è possibile la presenza di altezze intermedie alle due.

Entrambe le sezioni dovranno disporre di strutture varie e di differenti tipologie con la presenza non soltanto di superfici curvilinee (Quarter-pipe) in disposizione multiforme e con diversi raggi di curvatura (hip, spine, channel, doors, extension, wallride) ma anche superfici inclinate (Bank) con pendenza superiore ai 45°, gobbe, vulcano e loro variazioni sul tema. La scelta per la bordatura delle strutture (coping) potrà includere sia metallo che manufatti in cemento (pool coping).

Per gli impianti di tipologia Park di esercizio e/o allenamento non ci sono indicazioni particolari lasciando libero arbitrio al progettista purché sia funzionale la disposizione delle strutture e lo studio delle linee, nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

#### • **Street**

La natura degli Street Skatepark predispone alla progettazione delle forme più varie e l'assortimento più spinto quanto a genere di strutture. Nello Street Skatepark trovano infatti posto sia strutture riprese in maniera fedele dall'architettura urbana come scalinate, corrimani, marciapiedi, piani inclinati così come strutture più tipiche del Park come ad esempio gobbe, wallride, quarter pipe disposti a hip. Quale che sia la scelta delle strutture e la loro dimensione è indispensabile che lo Street Skatepark offra livelli di difficoltà assortiti soprattutto in riferimento a scalinate, dislivelli e passamani.

Come indicazione/suggerimento e non come obbligo, la configurazione di questi elementi deve facilitare la velocità, il flow e il design dovrebbe comprendere anche strutture con caratteristiche che consentano pari opportunità sia per gli atleti con "stance goofy" che per quelli con "stance regular".

In particolare, viene fatta prescrizione di progettare gli skatepark destinati alle competizioni sia Regionali che Nazionali così che dispongano di due sezioni differenti (per sezione si intende il dislivello tra due pavimentazioni orizzontali attigue):

- **Big Section:** Scalinate, dislivelli e piani inclinati di altezza uguale o superiore a m 0,80;
- **Small Section:** Scalinate dislivelli e piani inclinati di altezza inferiore a m 0,80.

Entrambe le sezioni dovranno essere dotate di corrimani (hand-rail), muretti in discesa (hubba) di altezze proporzionate al dislivello ed alla sua lunghezza.

Particolare attenzione deve essere posta in fase di progettazione ai rapporti tra inclinazione, altezze e lunghezze di corrimani e hubba.

Per gli impianti di tipologia Street di esercizio e/o allenamento non ci sono indicazioni particolari lasciando libero arbitrio al progettista purché sia funzionale la disposizione delle



strutture e lo studio delle linee, nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

- **Vert Ramp**

Questa tipologia di strutture destinate alle competizioni devono avere dimensioni di altezza, larghezza, raggio, ecc.. nel range previsto dalla norma UNI EN 14974 per competizioni Regionali mentre per le competizioni Nazionali devono avere:

- un'altezza compresa tra 3 e 5 metri;
- la parete verticale (Vert) compresa tra 30 e 60cm;
- una larghezza di almeno 8 metri

#### **4.3.6 - Linee**

Con il termine Linea di percorso (che chiameremo semplicemente Linee) si identifica la possibilità di compiere percorsi complessi e vari per direzione, altezza, traiettoria e senso di marcia all'interno di uno skatepark senza che l'atleta debba smontare dallo skateboard.

La qualità di una linea e la sua efficienza dipendono da:

- Disposizione delle rampe e strutture inserite nello skatepark.
- Caratteristiche geometriche (altezza, inclinazione, larghezza, curvatura, ecc.) delle rampe e strutture raggiunte da una linea

Una linea efficiente consente di raggiungere, con traiettorie ideali e velocità corretta per l'esecuzione delle manovre, il maggior numero possibile di strutture/rampe all'interno di uno skatepark, senza dover smontare dallo skateboard e avere la necessità di spingersi; questo incide in modo diretto sul numero di skater che possono utilizzare contemporaneamente la struttura in maniera sicura.

La quantità e la qualità delle linee disponibili in uno skatepark, deve assumere priorità assoluta in fase di progettazione e sarà soggetta ad attenta valutazione in fase di approvazione del progetto e di omologazione dell'impianto.

#### **4.3.7 - Fasce di rispetto**

In conformità con le indicazioni della norma UNI EN 14974, tutti gli spazi di attività devono essere dotati di idonee fasce di rispetto piane, libere da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile, tali da consentire un adeguato margine di sicurezza nello svolgimento delle diverse attività. Tali fasce non possono essere destinate in alcun modo ad area di osservazione per gli spettatori.

Eventuali ostacoli od altri elementi strutturali non rimovibili, presenti al limite delle fasce di rispetto devono essere opportunamente protetti con idonei schermi e materiali antishock.

La zona di sicurezza attorno alle strutture facenti parte dell'impianto deve essere dimensionata secondo i dettami della normativa di sicurezza UNI EN 14974. La fascia non è obbligatoria dietro un ostacolo provvisto di terrazzino con parapetto.

## 4.3.8 - Pavimentazioni

Con il termine "pavimentazione dello Skatepark" si intendono indistintamente tutte le superfici di scorrimento presenti all'interno dell'impianto, queste includono:

- Pavimentazioni orizzontali (Flat o Deck)
- Pavimentazione dei piani inclinati (Bank)
- Pavimentazioni a sezione curvilinea (Quarter pipe)

Tutte le pavimentazioni devono essere perfettamente lisce e non scivolose, in modo da assicurare la sufficiente aderenza delle ruote dello skateboard.

### • **Tipologie di pavimentazione ammesse**

Per le superfici orizzontali si raccomanda la realizzazione con materiali cementizi e lisciatura superficiale meccanica, sia per quelle più estese (Flat) che per quelle di dimensioni ridotte (Deck), per queste ultime nel limite di utilizzabilità degli utensili motorizzati. L'impiego di quarzo è concesso, nelle pavimentazioni orizzontali, a discrezione del progettista, che dovrà valutare la durabilità dei materiali nelle condizioni di esercizio.

Per le pavimentazioni a sezione curvilinea e per i piani inclinati viene lasciata facoltà di scegliere la tecnica che, pur garantendo la perfetta finitura superficiale, garantisca la migliore durevolezza dell'impianto.

Pavimentazioni alternative possono essere impiegate a scopi estetici o per la creazione di difficoltà tecniche diverse solo per superfici limitate.

Per le strutture indoor è ammesso anche il legno (preferibilmente multistrato), MDF e il metallo (verniciato) a condizione che la superficie finale presenti caratteristiche di aderenza paragonabili al cemento e un sufficiente livello di rigidità. La struttura di sostegno non deve essere elastica.

### • **Regolarità superficiale delle zone piane**

La superficie deve essere perfettamente liscia. Gli scostamenti consentiti nella pavimentazione finita e nelle superfici di scorrimento delle strutture dovranno rispettare i limiti imposti dalla normativa di sicurezza UNI EN 14974.

### • **Regolarità superficiale delle zone a sezione curva**

La superficie delle strutture a sezione curva dovrà corrispondere con fedeltà alla geometria prevista in progetto. Saggi realizzati con dima-staggia curvilinea sulla superficie di scorrimento non dovranno presentare scostamenti superiori al 1% (uno per cento) del raggio di curvatura della pavimentazione, con un massimo di cm 2.

### • **Attrito**

La superficie deve consentire allo skateboard un corretto grado di aderenza. Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte della Federazione.

### • **Scorrevolezza**

La superficie deve presentare un elevato grado di scorrevolezza, rendendo minimo l'attrito volvente dello skateboard. Il requisito è attualmente oggetto di studio da parte

della Federazione.

- **Colore**

Il colore della pavimentazione deve essere preferibilmente non scuro, soprattutto se sono previste riprese televisive, l'eventuale impiego di vernici, pigmenti o resine non dovrà compromettere l'ottimale condizione di aderenza e scorrevolezza.

- **Pendenze della pavimentazione e sistemi di drenaggio**

Per le superfici orizzontali piane degli impianti all'aperto, al fine di consentire il deflusso delle acque meteoriche, sono consigliate pendenze pari almeno all'1% con un massimo ammesso del 2,0%.

Sono comunque da evitare, in fase di progettazione, aree che si prestino naturalmente al ristagno dell'acqua. La dove questo non fosse possibile, dovranno essere previsti idonei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche.

La pavimentazione deve disporre di un efficiente sistema di drenaggio, dimensionando le superfici dei fori di scarico in base alla portata e all'estensione dell'impianto. In particolare nelle zone di Bowl i chiusini e le caditoie, eventualmente presenti, non devono alterare la continuità e le caratteristiche della superficie, né costituire fonte di pericolo per gli atleti e dovranno essere dotati di sistema che ne impedisca l'apertura accidentale.

#### **4.3.9 - Affissioni pubblicitarie**

In occasione di eventi la pubblicità è consentita lungo i parapetti di separazione tra spazi del pubblico e spazio di attività sportiva, purché non impedisca la visibilità della competizione e non costituisca possibile fonte di pericolo per gli atleti.

Eventuali striscioni o pannelli pubblicitari, sistemati lungo la recinzione tra la zona destinata al pubblico e la zona di attività non possono essere più alti della recinzione, non devono presentare sporgenze e devono essere realizzati con materiali flessibili e morbidi che non possano arrecare danno agli atleti.

È consentita la pubblicità sulle superfici orizzontali di collegamento tra le componenti dell'impianto, purché non alteri le caratteristiche delle superfici stesse.

La pubblicità sulle superfici di competizione è consentita su autorizzazione della FISR o World Skate.

#### **4.3.10 - Altezze libere**

Negli impianti coperti o al chiuso, per strutture di altezza fino a 3 metri, lo spazio utile al di sopra della piattaforma più alta dell'impianto deve essere di almeno 2,50 metri. In caso di Half Pipe di altezza utile maggiore di 3 metri sarà necessario disporre di almeno 3 metri al di sopra delle piattaforme.

#### **4.3.11 - Illuminazione**

Per qualsiasi skatepark, compresi gli impianti di esercizio e/o di allenamento, è raccomandata la presenza di un adeguato impianto di illuminazione permanente.

Se un impianto da competizione non è dotato di illuminazione permanente è necessario che siano previsti e predisposti punti di allaccio e collegamenti per alimentare con facilità l'impianto di illuminazione mobile da allestire in occasione di eventi.

L'area di competizione (per eventi con svolgimento nelle ore notturne) deve essere adeguatamente illuminata per mezzo di un impianto di illuminazione artificiale fisso o mobile.

Per le modalità di verifica delle caratteristiche dell'illuminazione e per quanto non espressamente indicato in seguito si fa riferimento alla norma UNI EN 12193 - Luce e illuminazione - Illuminazione di installazioni sportive.

Sull'area della competizione deve essere prevista una illuminazione minima sul piano orizzontale di 150 lux, con un coefficiente di uniformità (illuminamento minimo/illuminamento medio) pari a 0,7. Particolare attenzione deve essere posta ad evitare l'abbagliamento degli atleti.

#### ● **Illuminazione di sicurezza**

Sull'area della competizione e nelle zone di stazionamento del pubblico fino al "luogo sicuro" deve essere presente un impianto di illuminazione di sicurezza in grado di entrare in funzione automaticamente ed istantaneamente in caso di interruzione dell'energia di rete, garantendo almeno i livelli e i tempi di illuminazione previsti dalla norma UNI EN 12193 e dalle Leggi vigenti.

### **4.3.12 - Tabelloni e sonorizzazione**

Solo in caso di competizioni di livello internazionale è fatta prescrizione dell'impiego di tabelloni segnaletici o video wall per i punteggi. Per la definizione delle loro caratteristiche si rimanda alle direttive della normativa internazionale World Skate.

La sonorizzazione dell'area di gara deve avvenire attraverso un impianto audio, musica e voce, fisso o mobile, di potenza e qualità sufficiente da essere udito in eguale maniera da pubblico ed atleti.

Per manifestazioni rilevanti in termini di pubblico o di carattere nazionale e internazionale dovrà inoltre prevedersi idoneo sistema di avviso al pubblico per messaggi di emergenza anche in caso di assenza di tensione (amplificatore sotto UPS o megafoni).

Per gli impianti di esercizio non è richiesta né presenza né predisposizione di questi elementi.

### **4.3.13 - Servizi di supporto per la competizione**

Per la competizione l'impianto deve essere dotato dei seguenti spazi e attrezzature:

#### ● **Area Giuria**

Al margine dell'area di competizione e comunque al di fuori delle fasce di rispetto, in posizione tale da consentire ai giudici la migliore visibilità possibile dell'attività, deve essere previsto uno spazio, possibilmente ombreggiato, di non meno di 8 m<sup>2</sup> (tipicamente metri 4x2) destinato ad ospitare la Giuria di gara. L'area deve essere raggiungibile dai giudici di gara senza interferenze con l'area di competizione e con il pubblico. Per eventi di livello

nazionale ed internazionale è necessario predisporre adeguata connessione ad internet indispensabile al funzionamento dello scoring system. Questo spazio può essere allestito temporaneamente in occasione di eventi e deve essere presente per tutti i livelli di competizione, collocato ad adeguata distanza da casse audio o da diffusori musicali.

- **Area riservata agli atleti e ai tecnici accreditati**

In prossimità dell'area di competizione e in diretto collegamento con gli spogliatoi (dove previsti) deve essere predisposto uno spazio riservato, convenientemente delimitato e separato dal pubblico, possibilmente ombreggiato (se l'impianto è all'aperto), provvisto di posti a sedere per i partecipanti alla gara in corso.

- **Area Ufficio Gara**

In prossimità dell'area di competizione, in zona più isolata, deve trovare posto l'area dell'Ufficio gara, coperta anche in maniera temporanea per mezzo di Tende o gazebo, e dotata di corrente elettrica e connessione ad internet, attraverso tecnologia ADSL, 3G o superiore. Questo spazio può essere allestito temporaneamente in occasione di eventi e deve essere presente per tutti i livelli di competizione.

- **Servizi di supporto per gli atleti e i tecnici**

Per la competizione l'impianto non richiede la presenza di spogliatoi ma deve essere dotato dei servizi igienici, anche prefabbricati e di tipo temporaneo. Almeno un servizio igienico deve essere accessibile ai disabili.

- **Pronto soccorso della zona di attività sportiva**

Per la competizione nell'impianto deve essere presente un servizio medico di primo soccorso, dotato di ambulanza e collegamento telefonico con i più vicini ospedali.

- **Locali antidoping**

Per la competizione l'impianto deve essere dotato di installazioni, anche di tipo temporaneo, conformi al regolamento CONI - WADA.

- **Spazi per il pubblico, gli ospiti e i VIP**

L'impianto per la competizione deve essere dotato di spazi, percorsi e servizi destinati a pubblico, media, ospiti e VIP conformi alle normative vigenti (in particolare al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni), considerando anche la presenza di persone disabili.

È consigliato prevedere in fase di progetto spazi idonei dove, in occasione di eventi (di qualunque livello), possano essere montate tribune temporanee e sia possibile anche la presenza di posti in piedi.

All'interno dell'impianto gli spazi e i percorsi del pubblico devono essere ovunque separati, senza intersezioni, da quelli destinati agli atleti e ai tecnici sportivi. Per la competizione occorre considerare un numero minimo di spettatori in relazione al livello di manifestazione, secondo la tabella che segue:

Competizioni regionali	50 spettatori
Competizioni nazionali	300 spettatori
Competizioni internazionali	Si rimanda alla normativa World Skate

A discrezione della Commissione Impianti FISR, per manifestazioni particolari sarà possibile l'omologazione in deroga di impianti con capienze inferiori da quanto prescritto nella presente norma.

Gli spazi per il pubblico devono consentire agevole visibilità delle aree di competizione, conformemente alle indicazioni delle Norme CONI e della norma UNI EN 13200-1, *Spectator facilities — Part 1: General characteristics for spectator viewing area*.

Per tutte le caratteristiche degli spazi riservati agli spettatori e per la delimitazione degli spazi a questi destinati si fa riferimento, ove non diversamente stabilito dalle normative nazionali, alle norme UNI EN 13200 - *Spectator facilities*, elencate all'art. 2 del presente regolamento.

Gli spazi per il pubblico devono essere dotati di idonei servizi igienici e devono rispondere alle normative di igiene e sicurezza già indicate.

#### ● **Spazi per i media e installazioni televisive**

L'impianto per le competizioni nazionali e internazionali deve essere dotato di spazi, percorsi e servizi destinati alla stampa e alla televisione, considerando anche la presenza di persone disabili.

All'interno dell'impianto gli spazi e i percorsi loro destinati devono essere ovunque separati da quelli destinati agli atleti e ai tecnici sportivi.

Va considerata, anche all'interno dell'area sportiva, la presenza e la localizzazione di postazioni televisive fisse e/o mobili, che non possano interferire con le attività di competizione.

Va considerata la presenza, anche in prossimità dell'impianto, di mezzi di supporto dei media, che siano collegabili alle postazioni interne all'impianto, anche attraverso cavidotti e comunque in modo tale da non costituire pericolo.

#### ● **Spazi complementari**

È auspicabile che nell'impianto siano presenti spazi e attrezzature complementari per ristoro e la sosta. Possono, altresì, essere presenti, su autorizzazione della FISR o World Skate (in relazione al livello di competizione), attività ricreative o commerciali (merchandising) con relativi servizi. Tali strutture e dotazioni risultano particolarmente utili a rendere sostenibile la gestione della struttura secondo standard elevati e moderni.

L'ubicazione e le modalità di utilizzazione di tali spazi dovrà essere opportunamente correlata a quella degli spazi destinati all'attività della competizione, come a quella degli spazi destinati agli spettatori, onde assicurare le necessarie integrazioni ovvero l'assenza di interferenze.

## 5 – APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

---

Per strutture già realizzate o in corso di realizzazione prima della data del presente regolamento, laddove l'operatività dello skatepark risulti particolarmente importante per lo svolgimento dell'attività Federale, a discrezione della FISR, è ammessa l'omologazione in deroga di skatepark aventi caratteristiche difformi (es. superfici minori di quanto riportato nella presente norma, ridotta o assente dotazione di servizi, ecc.).